

**Direzione Regionale:** VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

**Area:**

## DETERMINAZIONE

**N.** G08667 **del** 20/06/2017

**Proposta n.** 11268 **del** 16/06/2017

**Oggetto:**

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. sul progetto "Intervento di adeguamento dello stabilimento di trasformazione di sottoprodotti di origine animale - materiali di categoria 3 ai sensi del Regolamento CE n.1069/2009", Comune di Ferentino (FR), Località Via Mola Bracaglia snc Proponente: LEM Linea Ecologica Mangia srl Registro elenco progetti n. 56/2016

**OGGETTO:** Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. sul progetto "Intervento di adeguamento dello stabilimento di trasformazione di sottoprodotti di origine animale - materiali di categoria 3 ai sensi del Regolamento CE n.1069/2009", Comune di Ferentino (FR), Località Via Mola Bracaglia snc  
Proponente: LEM Linea Ecologica Mangia srl  
Registro elenco progetti n. 56/2016

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 07/06/2016, n. 309 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti" all'arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

**Vista** la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Visto** il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti", con il quale l'arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

**Visto** il Regolamento Regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche"; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti" assegnandone le relative competenze alla Direzione "Valutazioni Ambientali e Bonifiche";

**Preso atto** che l'Arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22/02/2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

**Visto** l'atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 20/10/2016, acquisita con prot.n. 528431 del 21/10/2016, con la quale la proponente Società LEM Linea Ecologica Mangia srl ha trasmesso all'Area Valutazione Impatto Ambientale il progetto "Intervento di adeguamento dello stabilimento di trasformazione di sottoprodotti di origine animale - materiali di categoria 3 ai sensi del Regolamento CE n.1069/2009", Comune di Ferentino (FR), Località Via Mola Bracaglia snc, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto

- l'intervento consiste nella proposta di riattivazione con interventi di adeguamento e l'ampliamento dei quantitativi trattati di un esistente stabilimento per la gestione dei sottoprodotti di origine animale (SOA; sottoprodotti identificati nell'art.10 del Regolamento CE n.1069/2009);
- l'attività consiste nella trasformazione dei cosiddetti SOA, materiali di categoria 3, operata mediante processo di trasformazione per ottenere i prodotti finiti, rappresentati da farine proteiche di origine animale e grassi animali fusi (che trovano impiego rispettivamente nell'industria dei fertilizzanti e nel comparto energetico per la produzione diretta di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili (tramite la combustione diretta) oppure nell'*automotive* previa trasformazione in biodiesel eseguita presso altri stabilimenti);
- i rifiuti che verranno prodotti dall'impianto e gestiti da terzi con "*recupero*" o "*smaltimento*" sono individuati con i seguenti codici C.E.R.: 150102, 150103, 150101, 170405, 161002, 020204, 200304;
- la quantità giornaliera massima gestibile è pari a 40 t/g, che conseguentemente comporta un quantitativo annuo pari a 11.200 t/a;
- l'impianto viene realizzato in area industriale con riutilizzo di porzione di esistente capannone quindi coerentemente con la destinazione urbanistica e senza consumo di ulteriore suolo;
- i codici CER che verranno ammessi all'impianto sono i SOA sottoprodotti di origine animale - materiali di categoria 3 ai sensi del Regolamento CE n.1069/2009;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.

- in sede di V.I.A. si è svolta la conferenza di servizi istruttoria ex art. 25 c. 3 nelle date del 20/01/2017 e 29/03/2017, per l'acquisizione dei pareri e provvedimenti delle autorità ambientali interessate;

- sono stati acquisiti i pareri delle Autorità ambientali riportati nell'elenco di cui sopra;  
per quanto concerne l'aspetto programmatico e vincolistico

- rispetto alla presenza del corso d'acqua attualmente il parere paesaggistico non è stato espresso dalla competente struttura regionale per le motivazioni sopra citate;
- allo stato delle risultanze istruttorie la localizzazione degli edifici esistenti sembrerebbe legittima in base alle licenze edilizie rilasciate dal 1974 al 1975 (L.E. n. 88 del 13/03/1974 e L.E. n. 660/730 del 08/01/1975), eventuali ulteriori modifiche volumetriche agli edifici esistenti successive alla data di imposizione del vincolo paesaggistico di cui alla L. 431/1985 potrebbero risultare non compatibili con le norme del paesaggio di cui ai succitati art. 35 delle NTA del PTPR, nonché art.7 della L.R.24/98 e s.m.i., preso atto della localizzazione dei fabbricati esistenti all'interno della fascia di rispetto dei 50 m e oggetto del progetto in esame;
- rispetto all'individuazione dell'area boscata come indicato nel PTPR vigente dovrà essere acquisita relativa certificazione da parte del Comune di Ferentino al fine di verificare l'esistenza dell'area boscata lungo il Rio Alabro;

per quanto concerne le particelle interessate dall'impianto e verifica legittimità dell'immobile

- il Certificato di destinazione urbanistica, agli atti e rilasciato dal Comune di Ferentino, individua il sito dell'impianto in esame individuato su altri mappali del Foglio n.74, ossia n.193, 204, 205, 215, 589, 590, rispetto al quale coincide soltanto un mappale in parte delle particelle evidenziate in progetto (193 sub 2), a differenza a quanto rappresentato dal proponente sia nella Scheda di sintesi che nel SIA § 2.3.4.3 Inquadramento catastale;
- per l'aspetto relativo alla verifica della legittimità delle strutture presenti il proponente ha prodotto copia delle sopra citate licenze edilizie, rilasciate dal Comune di Ferentino, che però, secondo la Direzione Urbanistica regionale non risultano essere esaustive ai fini del rilascio del parere paesaggistico;
- in relazione all'aspetto catastale sopra evidenziato nonché a quanto richiesto dalla Direzione urbanistica, la quale ha evidenziato una carenza degli elaborati grafici nell'individuazione dell'esatta distanza dei fabbricati esistenti rispetto al corso d'acqua, la documentazione progettuale, ancorchè rappresenti il lay-out dello stabilimento produttivo, risulta carente nell'individuazione del perimetro dell'impianto, delle proprie aree di pertinenza rispetto a quelle di altra ditta presente in altra sezione dello stesso capannone;

per la componente atmosfera

- il SIA, nell'ambito della caratterizzazione del quadro emissivo, è stato redatto senza l'aggiornamento dovuto alla vigenza della D.G.R.n.536 del 15/09/2016 "*Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.lgs. 155/2010"*" da cui si evince che il Comune di Ferentino passa da una vecchia classificazione in "zona B" all'attuale "classe I", più critica in assoluto nella nuova classificazione;
- la presenza di alcune case sparse nelle vicinanze ed un centro abitato a circa 600 m, in direzione nord est dall'impianto, nonché di numerose aziende ed imprese, considerata l'entità dell'ampliamento in progetto, determina la necessità di un approfondimento progettuale e di analisi ambientale in relazione alla nuova zonizzazione per la qualità dell'aria di cui al punto precedente;

per gli aspetti relativi all'ambiente idrico, all'idrogeologia e alla qualità delle acque

- la tipologia della lavorazione incide anche sulle acque a causa dei reflui idrici prodotti, pertanto la proposta prevede l'installazione di impianto di depurazione delle acque reflue, che effettua un pretrattamento dei reflui prodotti dallo stabilimento per renderle idonee allo scarico nella rete fognaria aziendale, convogliandole nel depuratore aziendale (acque reflue domestiche, acque meteoriche da superfici coperte, acque reflue industriali); ai fini dell'espressione della pronuncia di V.I.A., sarà necessario acquisire il nulla osta del Consorzio Industriale di Frosinone per il conferimento al depuratore e alla rete consortili;

**Considerato** che l'Area V.I.A. ha ritenuto conclusa la istruttoria di V.I.A. e il relativo iter procedimentale, e che, in considerazione delle problematiche emerse, la stessa ha ritenuto che il provvedimento di compatibilità ambientale potrà esplicare la propria efficacia previo espletamento della Verifica di ottemperanza da parte del proponente in merito ai seguenti punti:

- verifica della legittimità degli edifici esistenti rispetto ad eventuali modifiche subentrate dal 1985 rispetto al vincolo di tutela paesaggistica;
- acquisizione della certificazione art 10 L.R. 24/1998 dell'area boscata lungo il Rio Alabro da parte del Comune di Ferentino, di un più recente CDU riportante le esatte particelle catastali interessate dall'impianto, nonché del parere comunale definitivo sul progetto anche in relazione alla legittimità dei fabbricati esistenti;
- acquisizione del parere della Provincia di Frosinone e aggiornamento del SIA per il Quadro di riferimento programmatico nonché per quanto concerne la valutazione di ricaduta delle sostanze odorigene, in relazione alla nuova zonizzazione per la qualità dell'aria di cui alla D.G.R. n. 536 del 15/09/2016;
- elaborato planimetrico con individuazione dei perimetri dell'impianto e delle proprie aree di pertinenza rispetto a quelle di altra ditta, presente in altra sezione dello stesso capannone, e dell'immediato contesto dove insistono l'area boscata, il fosso, la viabilità di accesso ed i confini con altre proprietà, indicando il dato della superficie ad uso esclusivo dell'impianto;
- nulla osta del Consorzio Industriale di Frosinone per il conferimento al depuratore e alla rete consortili.

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

che il provvedimento di compatibilità ambientale potrà esplicare la propria efficacia previo espletamento della Verifica di ottemperanza da parte del proponente in merito ai punti sopra elencati;

di stabilire che:

- la documentazione inerente le verifiche di ottemperanza suddette dovrà pervenire presso l'Area V.I.A. per il conseguente riscontro;
- il provvedimento di V.I.A. avrà validità successivamente al positivo riscontro della documentazione e all'ottemperanza degli argomenti sopra elencati;
- all'esito positivo della Verifica di ottemperanza verranno esplicitate le prescrizioni attinenti al progetto in esame;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Ferentino, alla Provincia di Frosinone e all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore  
Arch. Demetrio Carini